

Presentazione risultati
questionario su ruolo e
attribuzioni RLS

MARCO BROCCOLI

STAFF SIRS RAVENNA

Seminario SIRS Ravenna

Grand Hotel Mattei-Viale E. Mattei 25-Ravenna

28 marzo 2024 dalle 8.30 alle 13.00



RLS: è un/una rappresentante!
L'applicazione delle norme nella realtà.

Alcune date

1994: Istituito il ruolo di RLS (D.Lgs 626/94)

2002: Istituito il SIRS RER

2005: Istituito il SIRS di Ravenna

2006: Ricerca SIRS Ravenna su bisogno formativo RLS

2017: Rinnovo del protocollo del SIRS Ra che ha visto l'ingresso di INAIL (*30 anni dalla tragedia Meccnavi*)

2024: Oggi

30 anni



18
anni



Già dalla norma...

RLS NEL SISTEMA DI SICUREZZA AZIENDALE

- Tra lavoro reale e lavoro prescritto
- Tra sicurezza effettiva e sicurezza prevista
- Per la valorizzazione dell'esperienza dei lavoratori



Riceve ...

Vi sono attribuzioni per cui il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza risulta **destinatario di informazioni e documenti**:

“e) riceve le informazioni e la documentazione aziendale inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze ed alle miscele pericolose, alle macchine, agli impianti, alla organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni ed alle malattie professionali;”

“f) riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;”

“g) riceve una formazione adeguata e, comunque, non inferiore a quella prevista dall’articolo 37;”



È consultato ...

Vi sono attribuzioni che il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza può svolgere solo **dopo che altri ruoli lo hanno coinvolto:**

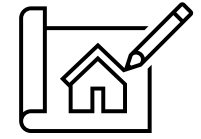
“b) è consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella azienda o unità produttiva;”

“c) è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, alla attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente;”

“d) è consultato in merito all’organizzazione della formazione di cui all’articolo 37;”

“i) formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti, dalle quali è, di norma, sentito;”

“l) partecipa alla riunione periodica di cui all’articolo 35;”



Di sua iniziativa ...

Vi sono poi attribuzioni in cui al Rappresentante dei lavoratori è richiesta **un'azione più autonoma**, ma in cui comunque l'esercizio del ruolo è subordinato alla disponibilità di risorse e possibilità:

“a) accede ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni;”

“h) promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori;”

“m) fa proposte in merito alla attività di prevenzione;”

“n) avverte il responsabile della azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività;”

*“o) **può fare ricorso alle autorità competenti** qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione dai rischi adottate dal datore di lavoro o dai dirigenti e i mezzi impiegati per attuarle non siano idonei a garantire la sicurezza e la salute durante il lavoro.”*



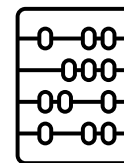
In un contesto ...

I commi successivi dell'articolo 50 delimitano alcuni elementi di contesto per lo svolgimento del ruolo che possono sembrare ovvi ma che **nella realtà possono non essere scontati.**

“2. ... deve disporre del tempo necessario ... nonché dei mezzi e degli spazi necessari ... Non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività ...”.

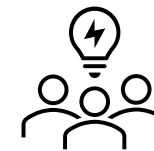
“3. Le modalità per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1 sono stabilite in sede di contrattazione collettiva nazionale.”

*7. L'esercizio delle funzioni di rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è **incompatibile con la nomina di responsabile o addetto al servizio di prevenzione e protezione.***



Formazione e informazione per RLS

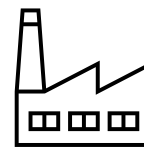
INDAGINE IN PROVINCIA DI RAVENNA (2006)



Una domanda

«Una persona possiede una capacità quando è in grado, creandosi le opportune caratteristiche di interazione con l'ambiente, di mettere in atto specifici modelli di comportamento e di azione, modelli che la ricerca o l'esperienza professionale collettiva dimostrano essere necessari ed efficaci per raggiungere i risultati voluti o esercitare le attività affidate.

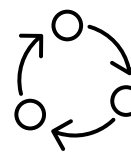
Dopo un anno di attività, il Comitato di progettazione e valutazione dell'attività del SIRS di Ravenna si è riunito per fare il bilancio e si è posta una domanda: le iniziative intraprese rispondono alle aspettative e ai bisogni degli RIs di Ravenna?»



La risposta (1/2)

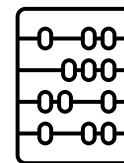
Si propongono alcune riflessioni conclusive:

- ❑ Durante queste discussioni gli RIs presenti **non hanno mai rinunciato a considerare il proprio ruolo come positivo e possibile**. Con realismo si sono indicate difficoltà di varia natura e si è chiesto di avere supporto informativo e formativo oltre a occasioni di crescita e consolidamento.
- ❑ Gli RIs sono apparsi **molto concreti e realisti, ma senza ridurre la concretezza alla “fisicità”**: ad es. hanno individuato nella **comunicazione** e nella **motivazione** alla sicurezza una delle difficoltà più concrete.
- ❑ Le esperienze e le realtà in cui operano variano **da quelle positive a quelle frustranti** per la **povertà della cultura della prevenzione e per i continui conflitti**, così come varia è la realtà di rischio nelle diverse attività.
- ❑ Se nelle norme il ruolo dell’RIs è ben descritto, **nella pratica spesso tale chiarezza non traspare**, per cui il singolo si trova a **doversi “inventare” il ruolo concreto**, a chiedersi quali siano le capacità che dovrebbe avere, lasciando a ciascuno la propria risposta.



La risposta (2/2)

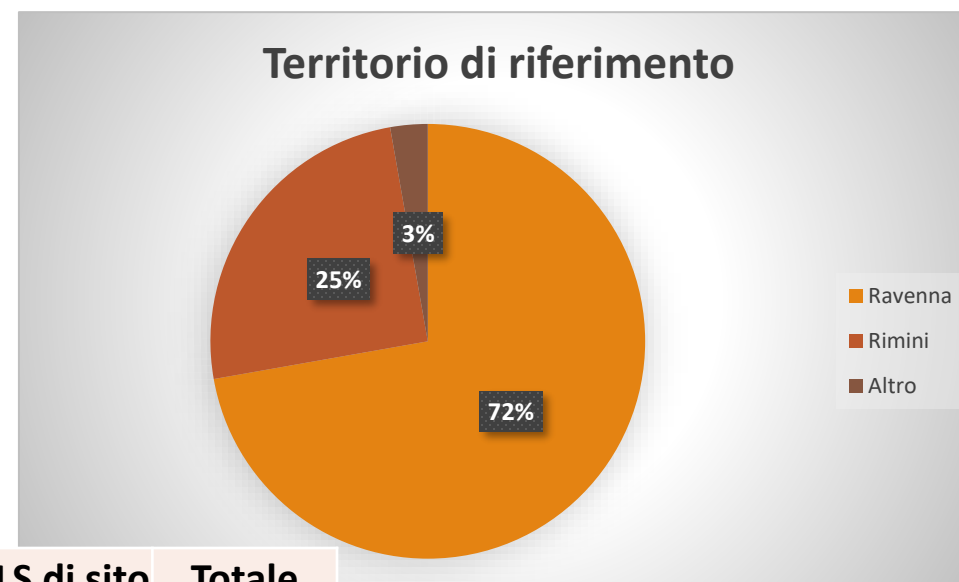
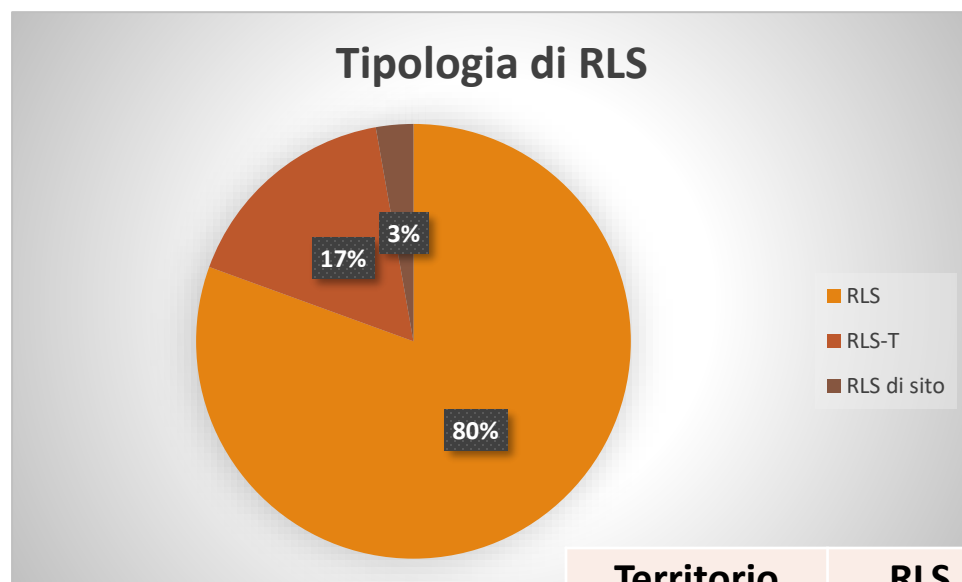
- Sono loro stessi ad indicare il modo con cui potrebbero essere aiutati: avere occasione di **confronto fra “professionisti della prevenzione”** in un contesto formativo efficace e partecipativo, con esperti, per costruire competenza e reti di relazione efficaci.
- Probabilmente, se questa nostra esperienza fosse realizzata **in altri territori**, si potrebbero avere informazioni in parte simili e in parte diversificate, come diversificati sono i territori e le loro storie. A noi pare che le indicazioni di merito e di metodo siano sufficientemente chiare per poter programmare un'attività per il prossimo anno.
- Da questi contenuti abbiamo elaborato anche **uno strumento di indagine quantitativo (un questionario)** che utilizzeremo per perfezionare la raccolta di informazione, coinvolgendo anche gli altri RIs, e arricchire ulteriormente l'indagine sul bisogno formativo degli RIs in provincia di Ravenna.



2024

QUESTIONARIO SU RUOLO E ATTRIBUZIONI RLS

Chi ha risposto alle domande

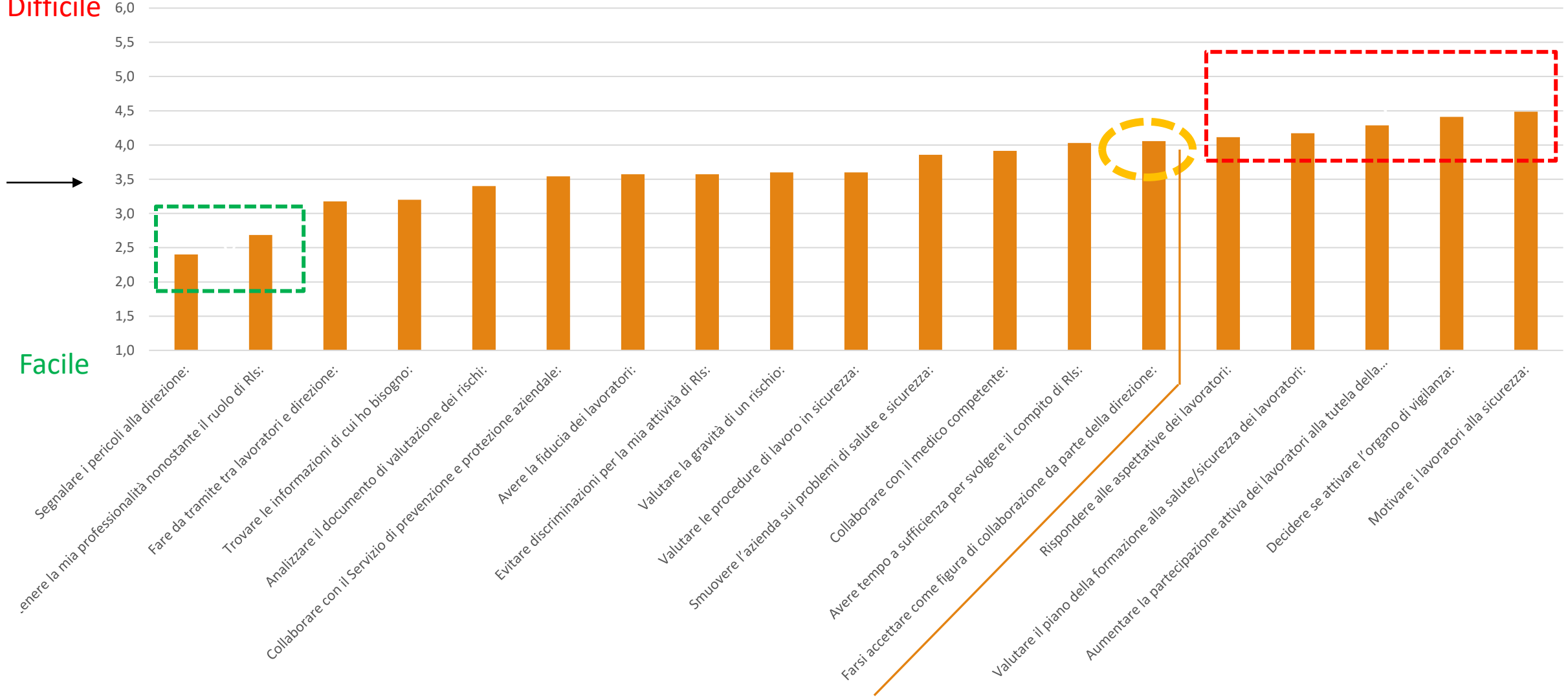


Territorio	RLS	RLS-T	RLS di sito	Totale
Ravenna	20	5	1	26
Rimini	8	1		9
Altro	1			1
Totale	29	6	1	36

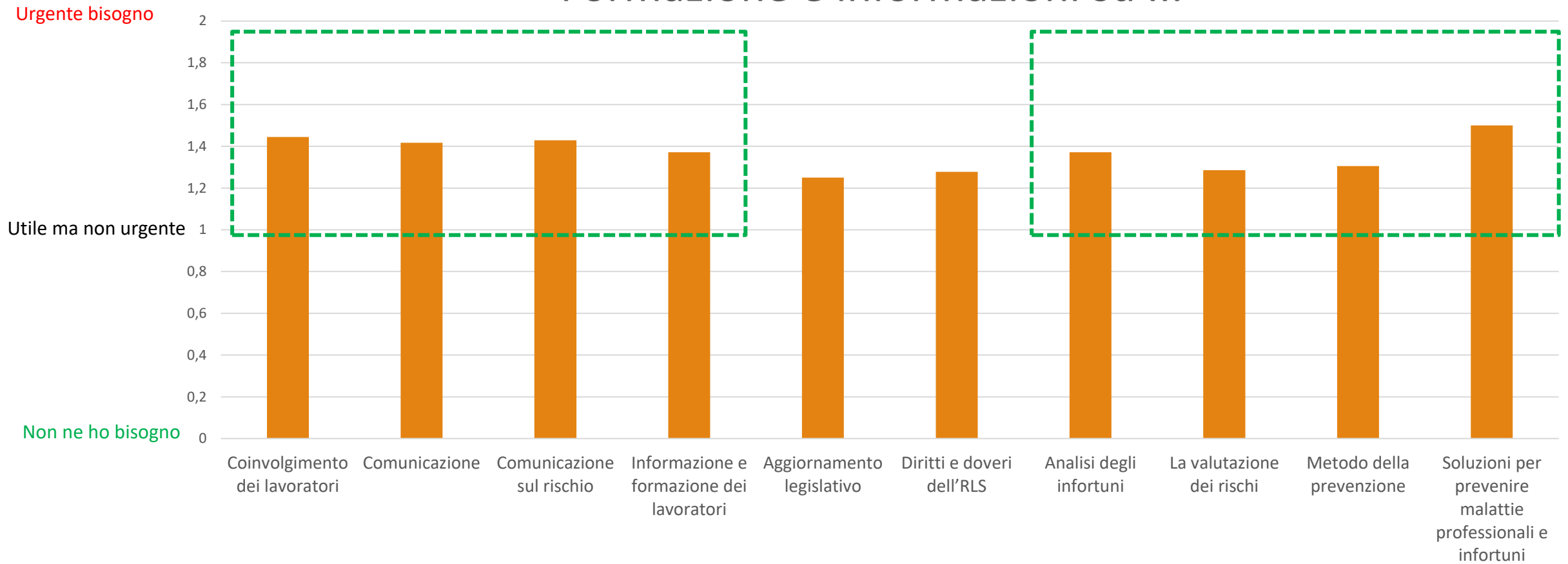
Facile o difficile?

Difficile

Facile



Formazione e informazioni su ...

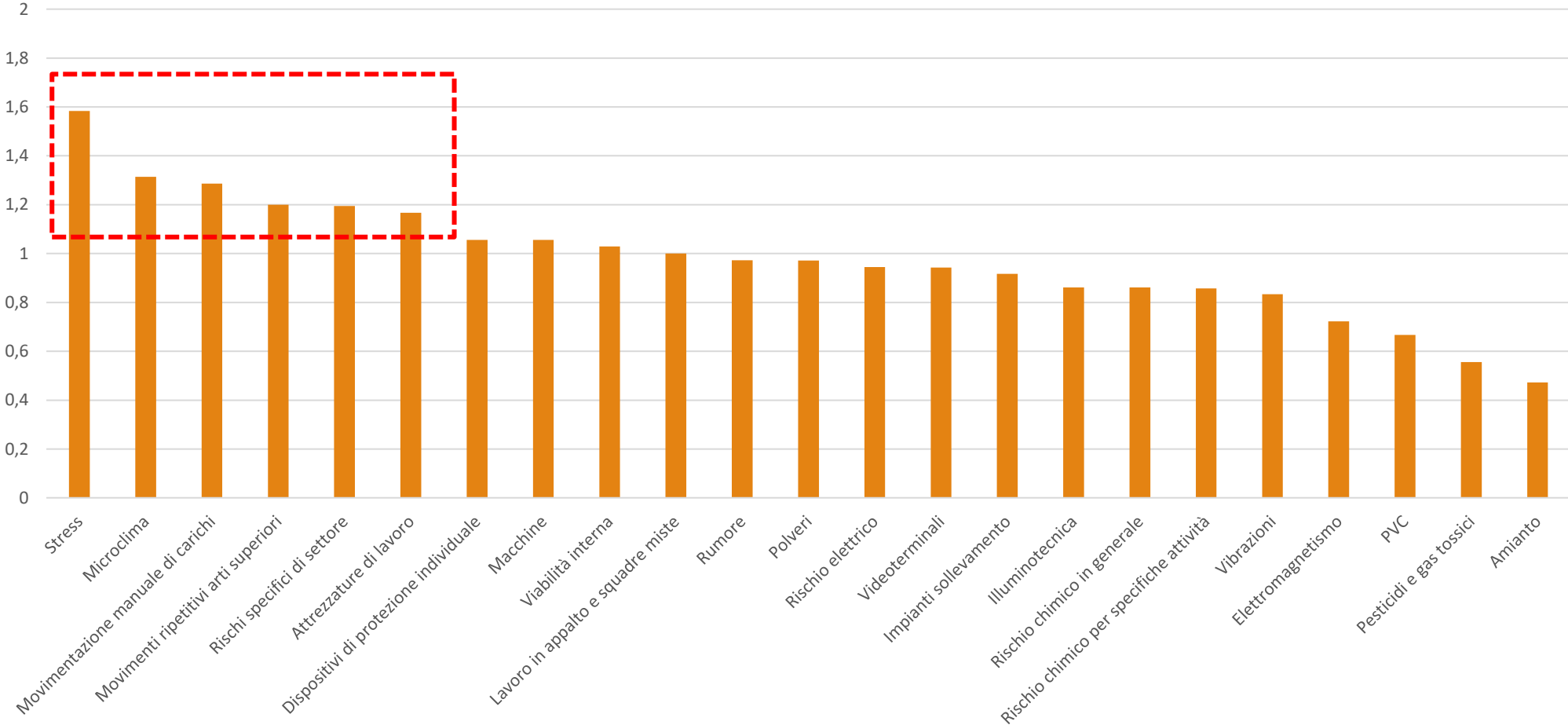


Formazione e informazioni su... rischi specifici

Urgente bisogno

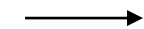
Utile ma non urgente

Non ne ho bisogno

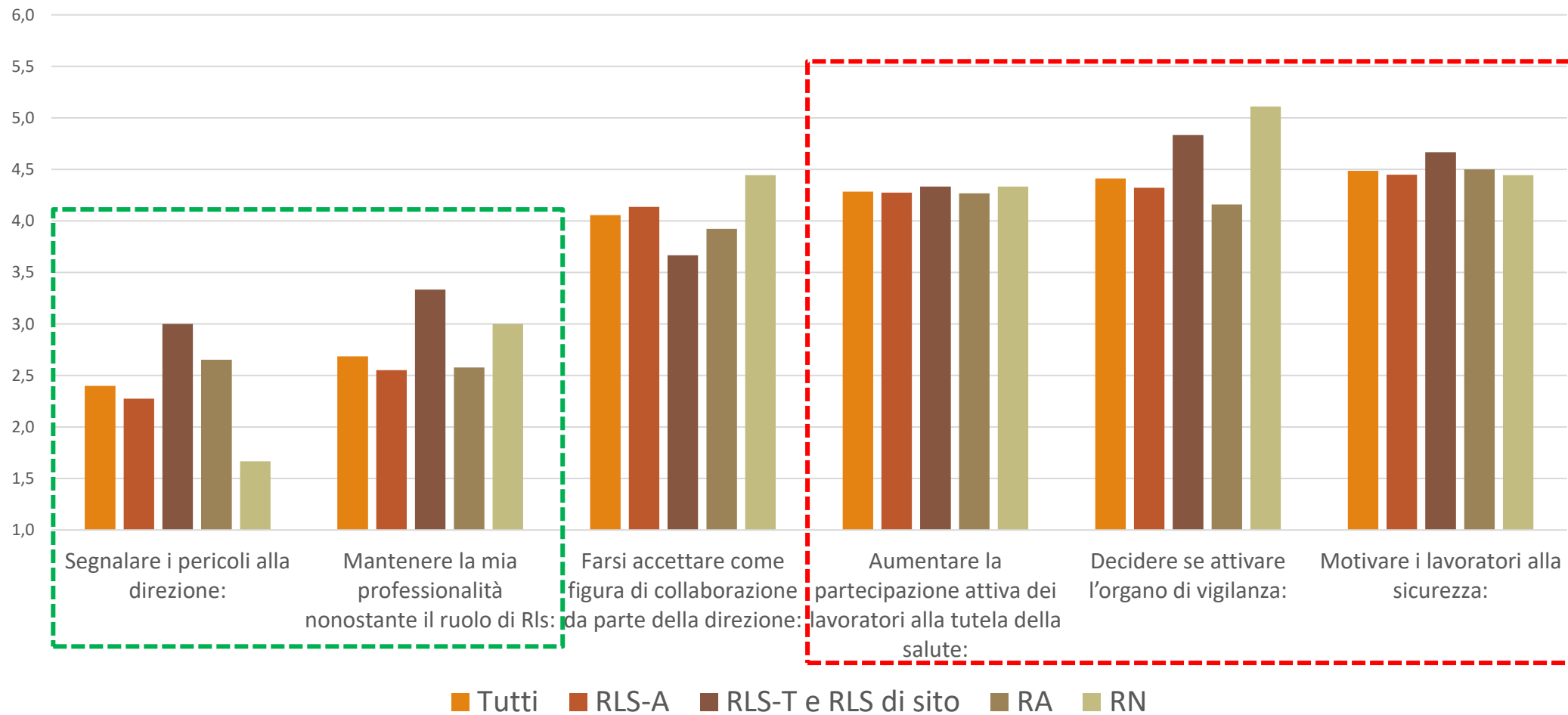


Facile o difficile?

Difficile



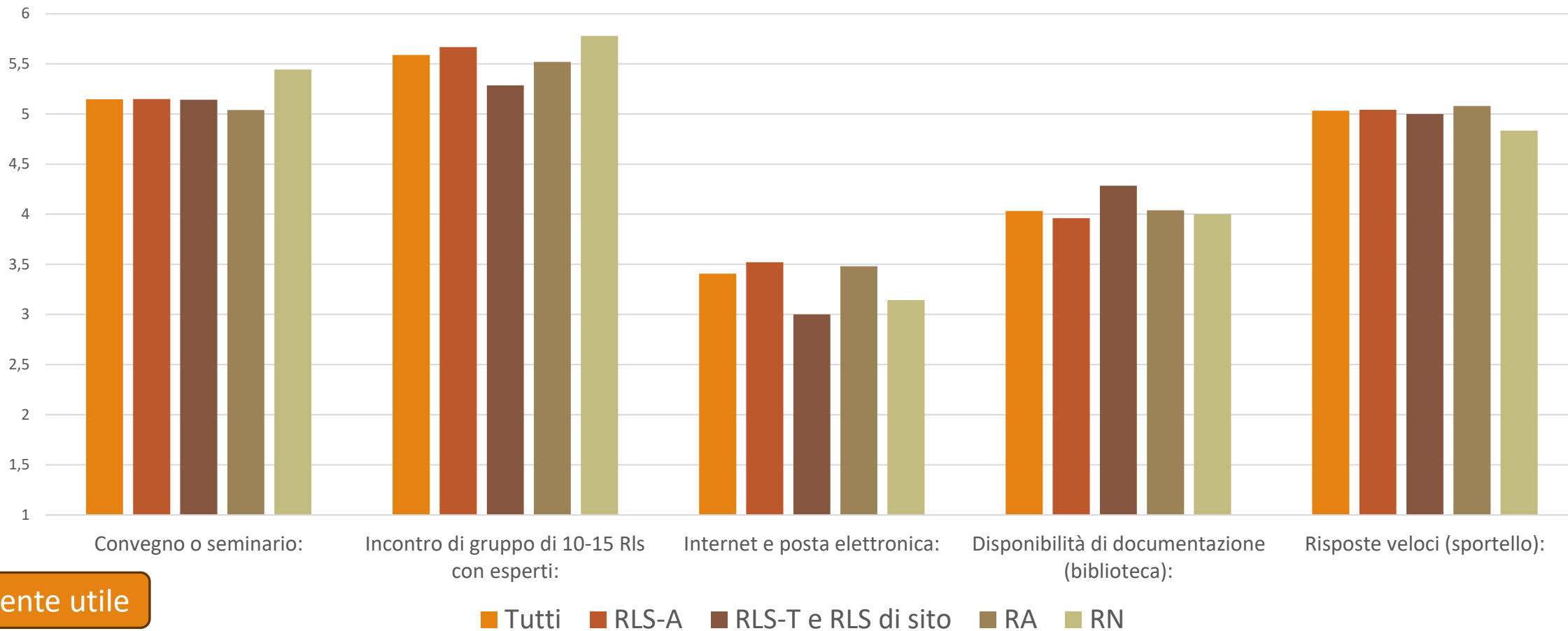
Facile



■ Tutti ■ RLS-A ■ RLS-T e RLS di sito ■ RA ■ RN

Per acquisire conoscenze e capacità

Molto utile



1. Indica il grado di difficoltà che riscontri come RLS nelle seguenti attività:

Facile o difficile?	Media	Facile	1	2	3	4	5	6	Difficile
Segnalare i pericoli alla direzione:	2,4	Facile	11	13	5	1	2	3	Difficile
Mantenere la mia professionalità nonostante il ruolo di Rls:	2,7	Facile	10	6	10	4	4	1	Difficile
Fare da tramite tra lavoratori e direzione:	3,2	Facile	6	6	9	5	5	3	Difficile
Trovare le informazioni di cui ho bisogno:	3,2	Facile	5	5	13	4	6	2	Difficile
Analizzare il documento di valutazione dei rischi:	3,4	Facile	2	7	9	11	4	2	Difficile
Collaborare con il Servizio di prevenzione e protezione aziendale:	3,5	Facile	4	6	9	4	7	5	Difficile
Avere la fiducia dei lavoratori:	3,6	Facile	2	7	10	4	9	3	Difficile
Evitare discriminazioni per la mia attività di Rls:	3,6	Facile	4	6	10	3	5	7	Difficile
Valutare la gravità di un rischio:	3,6	Facile	1	4	14	8	5	3	Difficile
Valutare le procedure di lavoro in sicurezza:	3,6	Facile	1	4	16	5	5	4	Difficile
Smuovere l'azienda sui problemi di salute e sicurezza:	3,9	Facile	2	7	4	8	9	5	Difficile
Collaborare con il medico competente:	3,9	Facile	3	3	9	7	5	8	Difficile
Avere tempo a sufficienza per svolgere il compito di Rls:	4,0	Facile	3	3	6	6	12	5	Difficile
Farsi accettare come figura di collaborazione da parte della direzione:	4,1	Facile	2	4	8	5	8	8	Difficile
Rispondere alle aspettative dei lavoratori:	4,1	Facile	1	2	12	4	9	7	Difficile
Valutare il piano della formazione alla salute/sicurezza dei lavoratori:	4,2	Facile	1	6	4	8	7	9	Difficile
Aumentare la partecipazione attiva dei lavoratori alla tutela della salute:	4,3	Facile	1	2	6	7	15	4	Difficile
Decidere se attivare l'organo di vigilanza:	4,4	Facile	1	3	5	7	8	10	Difficile
Motivare i lavoratori alla sicurezza:	4,5	Facile	0	2	5	10	10	8	Difficile

2. Indica per ogni argomento se ritieni utile ricevere formazione/informazioni:

Argomenti	Non ne ho bisogno (0)	Utile ma non urgente (1)	Urgente bisogno (2)	Media
Coinvolgimento dei lavoratori	4	12	20	1,44
Comunicazione	3	15	18	1,42
Comunicazione sul rischio	3	14	18	1,43
Informazione e formazione dei lavoratori	3	16	16	1,37
Aggiornamento legislativo	1	25	10	1,25
Diritti e doveri dell'RLS	6	14	16	1,28
Analisi degli infortuni	0	22	13	1,37
La valutazione dei rischi	2	21	12	1,29
Metodo della prevenzione	2	21	13	1,31
Soluzioni per prevenire malattie professionali e infortuni	1	16	19	1,50

2. Indica per ogni argomento se ritieni utile ricevere formazione/informazioni:

Argomenti	Non ne ho bisogno (0)	Utile ma non urgente (1)	Urgente bisogno (2)	Media
Stress	3	9	24	1,58
Microclima	4	16	15	1,31
Movimentazione manuale di carichi	6	13	16	1,29
Movimenti ripetitivi arti superiori	7	14	14	1,20
Rischi specifici di settore	4	21	11	1,19
Attrezzature di lavoro	4	22	10	1,17
Dispositivi di protezione individuale	9	16	11	1,06
Macchine	8	18	10	1,06
Viabilità interna	11	11	12	1,03
Lavoro in appalto e squadre miste	12	12	12	1,00
Rumore	8	21	7	0,97
Polveri	9	18	8	0,97
Rischio elettrico	9	20	7	0,94
Videoterminali	8	21	6	0,94
Impianti sollevamento	11	17	8	0,92
Illuminotecnica	8	25	3	0,86
Rischio chimico in generale	11	19	6	0,86
Rischio chimico per specifiche attività	10	20	5	0,86
Vibrazioni	12	18	6	0,83
Elettromagnetismo	14	18	4	0,72
PVC	15	18	3	0,67
Pesticidi e gas tossici	19	14	3	0,56
Amianto	20	15	1	0,47

3. Quale di questi modi ritieni più utile per acquisire le conoscenze e le capacità che ti servono come RIs?

Modalità	Media	Per niente utile	1	2	3	4	5	6	Molto utile
Convegno o seminario:	5,15	Per niente utile	0	0	2	7	9	16	Molto utile
Incontro di gruppo di 10-15 RIs con esperti:	5,59	Per niente utile	0	1	0	3	4	26	Molto utile
Internet e posta elettronica:	3,41	Per niente utile	2	6	11	6	4	3	Molto utile
Disponibilità di documentazione (biblioteca):	4,03	Per niente utile	1	4	6	9	6	6	Molto utile
Risposte veloci (sportello):	5,03	Per niente utile	0	1	1	9	5	15	Molto utile



Come evitare l'epicondilite: malattia professionale che interessa il gomito

31 Gennaio 2024



Indice dei contenuti



- 1. Cos'è e dove si manifesta l'epicondilite: una prova pratica
 - 1.1. Pronazione e supinazione del braccio

ARTICOLI PIÙ LETTI

Lesioni nella movimentazione manuale dei carichi: misure preventive

Come abbiamo visto anche in altri articoli, il rischio da sovraccarico biomeccanico può interessare, in modi

difficili, diverse situazioni di lavoro. Può essere legato



COME PROTEGGERE LA SPALLA DAL SOVRACCARICO BIOMECCANICO

30 NOVEMBRE 2023

LEGGI TUTTO



SOVRACCARICO BIOMECCANICO DEGLI ARTI SUPERIORI: LA SINDROME DEL TUNNEL CARPALE

29 SETTEMBRE 2023

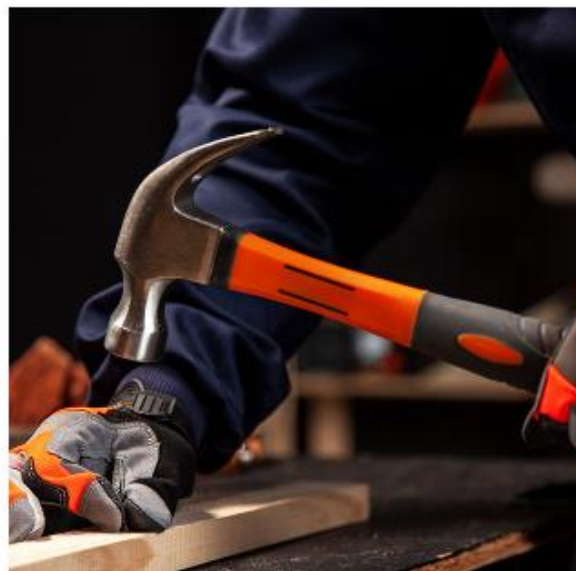
LEGGI TUTTO



SOVRACCARICO BIOMECCANICO A CARICO DELLA COLONNA VERTEBRALE: COME PROTEGGERLA

27 OTTOBRE 2023

LEGGI TUTTO



COME EVITARE L'EPICONDILITE: MALATTIA PROFESSIONALE CHE INTERESSA IL GOMITO

31 GENNAIO 2024

LEGGI TUTTO

Il futuro... è già arrivato

NUOVE SFIDE PER IL «MODO» DI ESSERE RLS

Disintermediazione digitale

Internet è il veicolo principale attraverso il quale la popolazione **soddisfa la maggior parte della necessità della vita quotidiana.**

Si può evitare di entrare in contatto con tutti quei soggetti che un tempo svolgevano una funzione di **intermediazione tra l'utente e la soddisfazione dei suoi bisogni.**

Ognuno è personalmente l'artefice della soddisfazione dei propri bisogni.

Passaggio di questa logica dal campo dei servizi a quello della **rappresentanza degli interessi collettivi.**

Tab. 82 – Utenti di internet che negli ultimi 30 giorni hanno utilizzato il web per svolgere le seguenti attività, 2015-2017 (val. %)

	2015	2017	Diff. 2015-2017
Trovare una strada/località	49,5	54,2	4,7
Trovare informazioni su aziende, prodotti, servizi	47,6	52,7	5,1
Svolgere operazioni bancarie	36,8	39,7	2,9
Ascoltare musica	37,5	39,4	1,9
Fare acquisti	30,7	37,7	7,0
Guardare un film	19,5	24,0	4,5
Telefonare	12,5	22,9	10,4
Prenotare un viaggio	9,3	15,8	6,5
Sbrigare pratiche con uffici pubblici	12,4	14,9	2,5
Cercare lavoro	16,3	11,0	-5,3
Prenotare una visita medica	5,1	8,0	2,9
Frequentare corsi scolastici, universitari, di formazione	4,5	7,5	3,0

Fonte: indagini Censis, 2015-2017.

Dis-intermediazione

Molti acclamano la disintermediazione come un processo di democratizzazione, considerando gli **intermediari come *gatekeeper* (guardiani della soglia)**, e quindi come un punto in cui possiamo incontrare discriminazione, sfruttamento o corruzione, mentre il Web promette un'economia più piatta, senza uno strato intermedio di servizi.

Un problema con quel sogno: ci sono degli ***algoritmi intelligenti***, non più delle persone, ad abbinare cercatori e datori di lavoro, artisti e pubblico, articoli e lettori.

Polarizzazione, fake news, decisioni inique.

Non solo iniziamo a comprendere che **abbiamo dei nuovi *gatekeeper***, ma anche che non ci possiamo ancora fidare di loro. Eppure, **questi sono in una posizione tale da poter osservare il comportamento di miliardi di persone, scegliere le informazioni a cui queste hanno accesso, e prendere decisioni sulle loro vite.**

La verità (post-truth)

Internet domina anche il campo dell'informazione.

La possibilità offerta a tutti di diffondere notizie crea l'immagine di una rete in cui è la **sincerità** ad avere la meglio sulle presunte **intenzioni manipolatorie** dei professionisti dell'informazione.

Vere o false che siano le notizie, la loro selezione avviene sulla base degli interessi e delle scelte ideologiche degli utenti, sempre più portati ad ascoltare le voci che confermano le proprie opinioni piuttosto che aprirsi al dialogo con chi la pensa diversamente.

Tab. 93 – Mezzi d'informazione utilizzati negli ultimi 7 giorni, per età (val. %)

	Totale popolazione	Età			
		14-29 anni	30-44 anni	45-64 anni	65-80 anni
Telegiornali	60,6	53,9	47,6	65,0	75,8
Facebook	35,0	48,8	45,4	33,7	10,0
Giornali radio	22,4	10,4	24,1	25,1	27,3
Motori di ricerca su internet	21,8	25,7	29,8	21,3	8,4
Tv all news	20,2	11,7	21,0	26,3	16,9
Quotidiani cartacei	14,2	5,6	11,0	14,5	26,3
YouTube	12,6	20,7	15,0	11,8	3,1
Televideo/Mediavideo	11,0	5,8	11,9	12,4	12,6
Siti web di informazione	10,3	11,2	15,4	9,7	4,0
Quotidiani online	10,0	10,3	10,6	11,3	6,7
Settimanali/Mensili	9,6	5,8	7,4	9,4	16,5
App su smartphone	8,6	11,7	11,6	8,3	2,3
Free press	5,0	4,3	3,1	6,5	5,5
Twitter	4,8	10,6	4,0	3,8	2,0
Blog/Forum online	4,1	4,6	6,6	3,0	2,2
Servizio sms tramite telefono cellulare	3,7	3,2	3,9	4,9	2,0

Fonte: indagine Censis, 2017.

Fatti – Idee - Verità

Siamo sempre più intrappolati in un mercato delle verità dove si comprano e vendono fatti verosimili in funzione delle emozioni che sanno suscitare e delle nostre verità desiderate. La verità fattuale è domandata e offerta. Su misura. Anche grazie alla proliferazione operata dagli algoritmi.

Il mercato delle verità, costruendo i propri fatti alternativi, si pone anche in rapporto conflittuale con il progresso della conoscenza.

Sapendo che ciascuno costruisce una propria verità, **finiamo per non credere più a nulla e non fidarci più di nessuno**: «Quando dire il falso diventa troppo diffuso e chi mente troppo abile, anche coloro che dicono la verità finiscono per essere sospettati di dire il falso».

«La mia ignoranza è altrettanto valida della tua conoscenza».

«Ma quando gli scienziati non sono in grado di fornirci tutte le risposte è segno che stanno lavorando bene. Secondo verità e coscienza.»

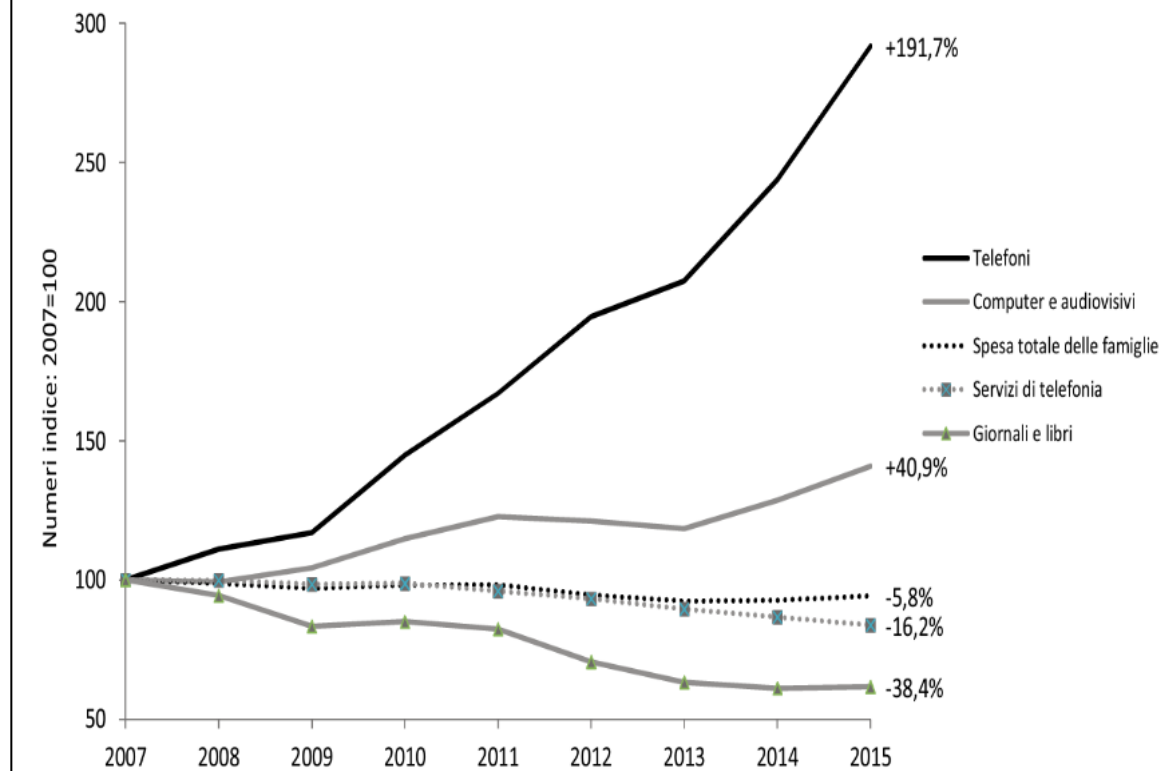
La rivoluzione digitale: IO-UTENTE al centro del sistema

Era bio-mediatica: trascrizione virtuale e condivisione in tempo reale delle biografie.

Primato dello **sharing** sulla riservatezza.

Autodeterminazione digitale basata sul continuo feedback dei dispositivi tecnologici.

Fig. 3 – Andamento della spesa delle famiglie per i consumi mediatici (valori concatenati), 2007-2015 (numeri indice: 2007=100)



Individuo \Rightarrow ~~+~~ Dividuo

L'individuo diventa "dividuo", scomposto e ricomposto di continuo sotto forma di profilo.

Perfettamente soli anche quando siamo in mezzo alla gente, o proviamo a parlare con qualcuno.

Attenzione e memoria

Attenzione - In un mondo dove tutto scorre troppo veloce, dove la quantità distrugge ogni qualità, dove ogni scelta viene superata dalle nuove opportunità, dove siamo sovrastati dalle tante possibilità al punto che facciamo fatica a deciderci per qualcosa o qualcuno, dove i dati e i dispositivi tecnici decidono per noi, l'io contemporaneo soffre di un evidente difetto di attenzione e affezione.

Memoria - L'accelerazione della comunicazione rende difficile ogni sedimentazione. La memoria si sbriciola, anche perché il supporto digitale la rende sempre meno essenziale: il passato, la tradizione, l'esperienza non servono più nel momento in cui tutto cambia velocemente, oltre a essere sempre reperibile sulla rete. E di conseguenza viene meno il senso di essere parte di una storia, di un mondo. La dimenticanza, lo sappiamo, porta a ripetere gli errori già commessi, nell'illusione di poter ricominciare ogni volta da capo, scrivendo su una tabula rasa. Dato che tutto è ugualmente a portata di mano, tutto finisce anche con l'essere equivalente. Nel mare dell'orizzontalità si fa un'enorme fatica a gerarchizzare la conoscenza, che così si disperde. Con la complicazione che se tutto ciò che arriva alla mia coscienza è identico a tutto ciò che arriva alla coscienza di altri, l'io si confonde col noi, scomparendo nell'impersonale e producendo forme entropiche e omologanti di integrazione.

Il vecchio e il nuovo

Il problema è che, con l'accelerazione del ritmo del cambiamento, entra in crisi anche la dinamica della socializzazione: mentre le vecchie generazioni sono superate dalle continue innovazioni, i giovani si ritrovano a maneggiare un mondo inedito e perciò ignoto. Ciò aggrava la frattura intergenerazionale, con notevoli conseguenze sulla vita sociale. Un mondo a trazione anteriore – dove conta solo quello che viene “dopo” – di quale tipo di educazione ha bisogno?

Il nostro nome

C'è un limite oltre il quale perdiamo il nostro nome. E quello degli altri.

Il nome che ci radica in una storia, in un luogo, in una rete di legami. In una conoscenza del mondo. E che si associa a ciò a cui dedichiamo la vita, insieme ad altri. Il nome che ci rende la persona che siamo, cioè quell'io incarnato, unico, vivente, responsabile, intelligente, appassionato, limitato e desideroso di trascendersi che è il vero tesoro del mondo umano. Anche al tempo della supersocietà.

Territori di apprendimento contributivo

Contribuzione è più che partecipazione o collaborazione (pure importanti) nella misura in cui instaura un rapporto di **co-individuazione** tra i partecipanti a un progetto, che passa attraverso la produzione di saperi (saper fare, saper vivere, saperi teorici, saperi estetici, saperi pratici ecc.).



Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

... negli algoritmi che ... ci suggeriscono le parole (e i pensieri?)

Testo digitato e scelto	1° suggerimento	2° suggerimento	3° suggerimento
R	Re	Ristorante	
Ra	Ragazzi	Radio	
Rap	Rappresentare	Rapporto	
Rappr	Rappresentare	Rappresentante	
Rappresentante	e	di	che
Rappresentante d	di	del	
Rappresentante de	del	della	
Rappresentante dei	dei	DEI	di
Rappresentante dei	nonni	miei	colleghi
Rappresentante dei l	l	lavoratori	lavori
Rappresentante dei lavoratori	per	più	
Rappresentante dei lavoratori per	il	la	
Rappresentante dei lavoratori per la	tua	visita	
Rappresentante dei lavoratori per la s	scuola	salute	
Rappresentante dei lavoratori per la si	si	si	sicurezza
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	di	e	che
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza di	domani	cui	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza di domani	sera	mattina	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza di domani mattina	o	e	alle

Seminario SIRS Ravenna
Grand Hotel Mattei-Viale E. Mattei 25-Ravenna
28 marzo 2024 dalle 8.30 alle 13.00



RLS: è un/una rappresentante!
L'applicazione delle norme nella realtà.